



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

Prof. Francesco Profumo

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P.le Kennedy, 20 - 00144 Roma
caposegreteria.ministro@istruzione.it
segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

e p.c.

Prof. Marco Mancini

Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università italiane
rettore@unitus.it, segreteria@crui.it

e

Prof. Giovanni Puglisi e Prof. Corrado Petrocelli

Vice-Presidenti della Conferenza dei Rettori delle Università italiane
Sede CRUI - Palazzo Rondanini, Piazza Rondanini, 48 - 00186 Roma
rettore@iulm.it, segreteria.rettorato@iulm.it, rettore@uniba.it, segreteria@rettorato.uniba.it

Prof. Andrea Lenzi

Presidente del Consiglio Universitario Nazionale,
Sede CUN presso il MiUR, P.le Kennedy, 20 - 00144 Roma
andrea.lenzi@uniroma1.it

Prof. Carlo Grignani, Prof. Attilio Toscano, Dott.ssa Annamaria Pisi e Prof. Giovanni Cannata

Rappresentanti al CUN per l'Area 07 delle Scienze Agrarie e Veterinarie
Sede CUN presso il MiUR, P.le Kennedy, 20 - 00144 Roma
carlo.grignani@unito.it, attilio.toscano@unict.it, annamaria.pisi@unibo.it, rettore@unimol.it

Dott. Daniele Livon

Dip. per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca - Direzione generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario
MIUR- P.le Kennedy, 20 - 00144 Roma
direzione.universita@miur.it

Bari, 21 Gennaio 2013

Oggetto: *Considerazioni dell'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA) sul Bando PRIN 2012*

L'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA), in rappresentanza di una numerosa ed estremamente articolata comunità di ricercatori (ca. 3500, approssimativamente i due terzi dei ricercatori appartenenti all'Area CUN 07), condivide appieno le preoccupazioni che da più

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

autorevoli fonti si sono levate in merito al Bando PRIN 2012, ed intende porre alla Sua cortese attenzione problemi rilevanti e di particolare cogenza per l'area scientifica di riferimento.

Se, in termini generali, è inadeguata la dotazione finanziaria del bando in oggetto (38,26 Meuro vs 170,20 Meuro del precedente bando, anche considerando che quest'ultimo si riferiva al finanziamento di due annualità, 2010-2011), lo è ancor di più quella relativa al settore LS (15,03 Meuro), il quale coinvolge migliaia di ricercatori di estrazione talmente diversa da rendere incoerente se non addirittura impossibile una valutazione comparativa dei progetti di ricerca ad essi riferiti.

Considerando che la dotazione assegnata negli anni precedenti alle singole aree che compongono il settore LS è stimabile intorno a 60 Meuro, appare concreto il rischio che i progetti di ricerca di intere aree concorrenti nel settore LS, non ricevano alcun finanziamento, anche a causa della profonda diversità di obiettivi e, quindi, di valutazione scientifica, in sede locale o nazionale.

Altro aspetto particolarmente critico è quello concernente la modalità di pre-selezione dei progetti di ricerca a livello di Ateneo. Anche sulla base delle risultanze della precedente tornata, sarebbe auspicabile una maggiore uniformità di procedura tra i singoli Atenei. Il nuovo bando introduce elementi di palese disparità, quali gli "aspetti di natura strategica" e le "possibili ricadute in termini di visibilità, attrattività, competitività internazionale" dell'Ateneo o le eventuali "interazioni con soggetti imprenditoriali". A parità di valutazione scientifica dei progetti di ricerca, tali elementi possono favorire una condizione di oggettiva difficoltà per gli ambiti con minore visibilità e, perché no, mera forza accademica locale. In altri termini, la pre-selezione, così caratterizzata, può presentare il concreto rischio di pregiudicare la libera competizione in campo scientifico ed, in ultima analisi, ridurre il carattere di interesse nazionale che il PRIN, per sua stessa definizione e natura, dovrebbe rivestire.

In sintesi, AISSA auspica si possa intervenire, in tempi brevi, per un ripensamento sulla esigua dotazione finanziaria messa a bando così come per una profonda revisione dei criteri e delle procedure definite dall'attuale Bando PRIN 2012, che rischiano di escludere, quasi a priori, dalla possibilità di finanziamento un'intera area scientifica, di grande tradizione ed estrema rilevanza per il nostro Paese, per motivi non legati alla qualità intrinseca delle proposte progettuali, ma, piuttosto, per la carenza di fondi disponibili e per l'incomprensibile competizione con aree scientifiche e culturali ad essa non omogenee che, anche in sede locale, godono di ben diversa attrattività e visibilità. In aggiunta, per il peso che è assegnato all'indicatore della qualità della ricerca scientifica relativo ai progetti PRIN valutati positivamente, previsto ai fini del calcolo della quota premiale dell'FFO, è forte la preoccupazione dell'impatto negativo che tale situazione potrebbe avere per gli Atenei dove i docenti dell'Area 07 svolgono le loro attività istituzionali di didattica e ricerca.

Con Osservanza

Il presidente
Prof. Marco Gobetti

Per eventuali informazioni:

Prof. Stefano Cesco - stefano.cesco@unibz.it